



Comune di Modena
I.C.S.
Iniziativa Car Sharing



Ministero dell' Ambiente

CONFERENZA NAZIONALE CAR SHARING COME OPPORTUNITÀ DI BUSINESS

Ruolo, obiettivi e strumenti di ICS

Roma, 6 febbraio 2001

Marco Mastretta
Direttore ICS

Palazzo dei Congressi
Roma EUR

COSA È ICS Iniziative Car Sharing

ICS è una convenzione fra Enti locali, stipulata ai sensi dell'articolo 30 Dlgs 267, 18/8/2000



IN CONCRETO

Una struttura di coordinamento nazionale promossa dal Ministero dell'Ambiente, creata dalle maggiori città italiane per promuovere il CAR SHARING



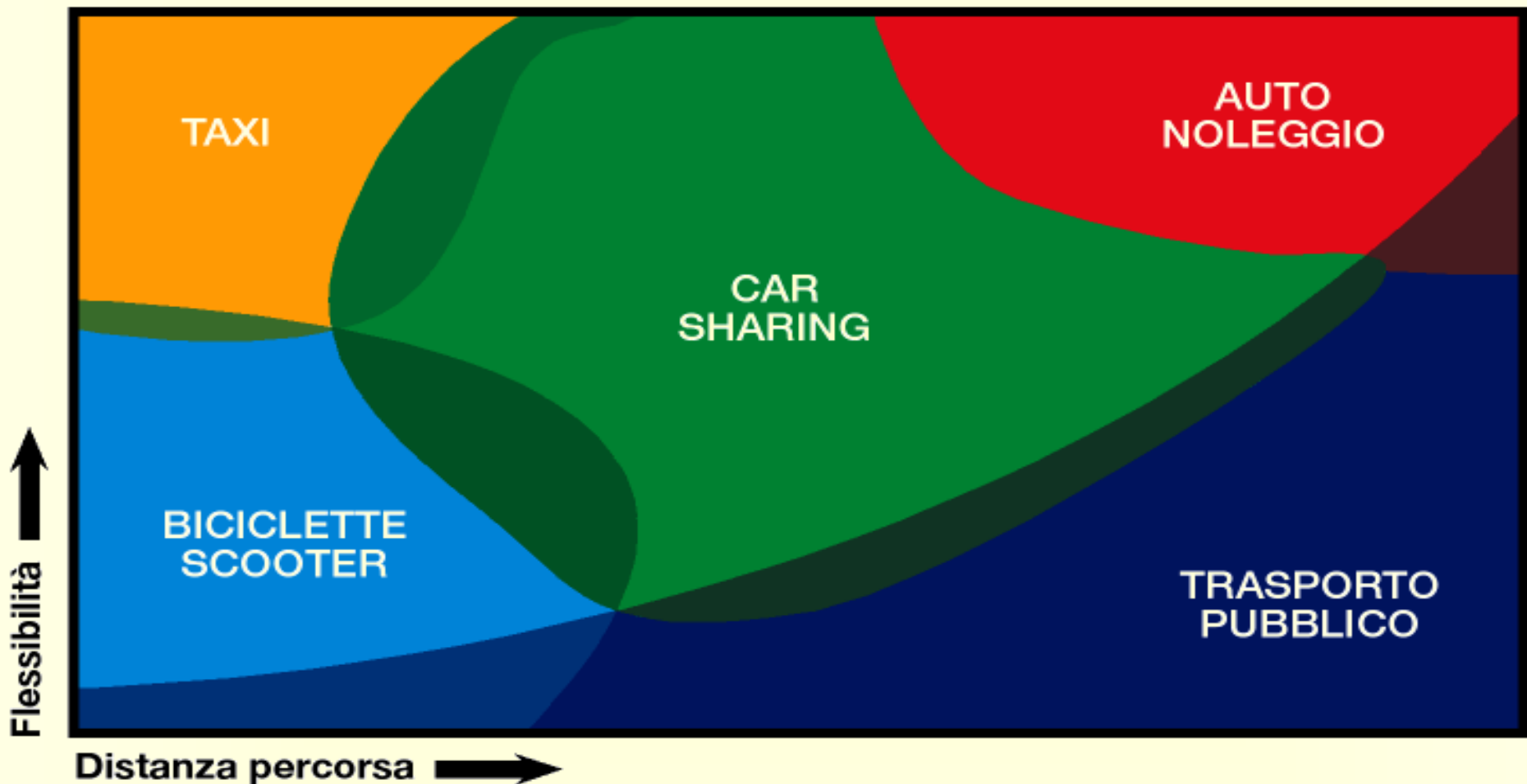
COSA È IL CAR SHARING

Servizio di mobilità che consente l'uso anche per periodi limitati di una flotta di autoveicoli posizionati in aree parcheggio riservate e distribuite capillarmente sul territorio

Il servizio è autonomo e il costo per l'utente è proporzionale ai km percorsi e al tempo di utilizzo



Posizionamento dei servizi di Car Sharing



IL CAR SHARING

È

- Vicino al renting → Consente anche al privato l'accesso a flotte di auto
- Complementare e integrativo al trasporto Pubblico Locale
- Nuovo business

NON È

- Taxi
- Veicoli elettrici
- Auto in multiproprietà → Elimina i problemi della proprietà ma non esclude il possesso



LA MISSION DI ICS (Esistiamo per...)

Supportare l'avvio di servizi di CAR SHARING sul territorio nazionale



**Stimolare politiche di mobilità sostenibile nelle aree urbane
(MULTIMODALITÀ)**



Sviluppare un nuovo mercato di servizi di mobilità



Integrare il TPL con nuove offerte di trasporto



PERCHÉ ICS

La strategia

PER DARE DIMENSIONE DI BUSINESS AL SERVIZIO



Una politica di coordinamento unitario permette di sviluppare il business con tassi di crescita maggiori rispetto all'approccio volontaristico spontaneo (tipico delle prime esperienze di CAR SHARING)



ICS: gli strumenti

**INTEGRAZIONE
CON IL TPL**
partnership a
favore
dell'intermodalità

**DEFINIZIONE DI
STANDARD**
garantiscono la
qualità

**COINVOLGIMENTO
DELLE PUBBLICHE
AMMINISTRAZIONI**
promotori dei servizi
nelle proprie città



ICS IN CONCRETO

Stabilisce standard

Dare **omogeneità e sistematicità** di gestione ai servizi

Co-finanzia

ICS sostiene fino al **50%** dei costi di avvio del servizio

Eroga servizi

- **Tecnologia** (sistemi informatici di gestione)
- **Marketing e comunicazione**
- **Assistenza legale**
- **Call center/contact center**

Promozione

- Nuovi aderenti
- Promozione della cultura del CAR SHARING

IL PROGRAMMA NAZIONALE CAR SHARING



Ministero dell' Ambiente

ecs european car sharing

ENEA

CITTÀ ADERENTI

ICS

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

- Progettazione
- Coordinamento
- Promozione
- Controllo

OPERATORI (GESTORI)

Fornire una base solida di partenza (**economica tecnologica e di conoscenze**) perché il business si avvii con successo

AMMINISTRAZIONI LOCALI

Dare uno strumento per sviluppare il TPL con altre forze di mobilità



LA SCELTA DI FONDO

Centralismo/autonomia

- Lo **standard** è necessario per garantire:
 - **interoperabilità** del servizio (Milano, Roma, ecc...)
 - **qualità** minima del servizio
 - **immagine unitaria** e una comunicazione integrata

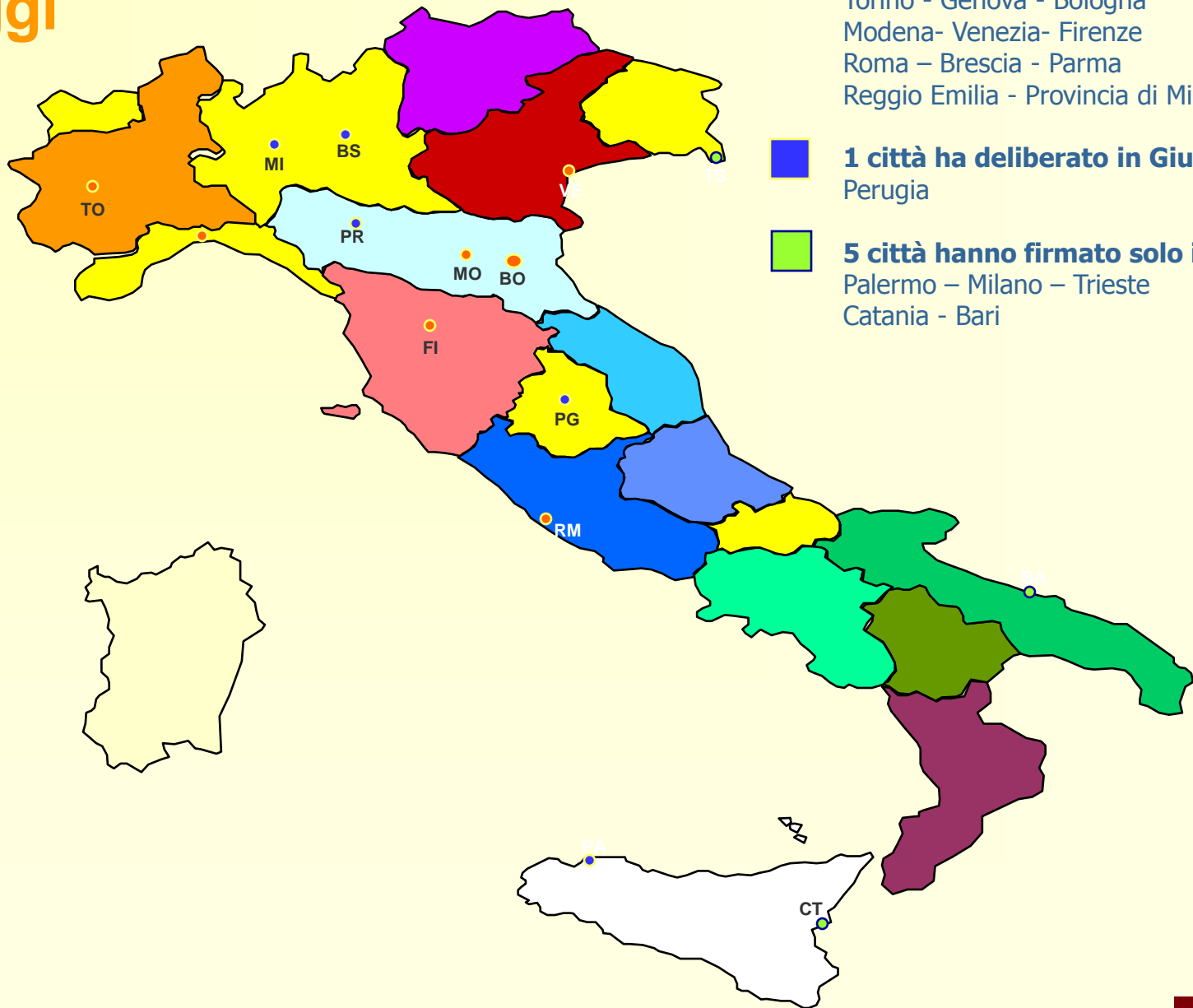
La scelta di ICS è **Federativa:**
standard di servizio



**AUTONOMIA SULLE ALTRE VARIABILI
(ECONOMICHE, ORGANIZZATIVE, GESTIONALI)**



ICS oggi



10 enti hanno formalmente aderito
Torino - Genova - Bologna
Modena- Venezia- Firenze
Roma – Brescia - Parma
Reggio Emilia - Provincia di Milano

1 città ha deliberato in Giunta
Perugia

5 città hanno firmato solo il protocollo
Palermo – Milano – Trieste
Catania - Bari

**15 città avvieranno a breve termine progetti di
CAR SHARING**



ICS: come opera

- ICS ha una dotazione finanziaria complessiva di 18 mld
8 mld già disponibili
10 mld disponibili una volta impegnato l'80% del fondo precedente

- **cofinanziamento dei progetti**



predisposizione di servizi

- Tecnologia
 - Marketing/comunicazione
 - Legale
 - Call center
 - Consulenza tecnica
- L'adesione ICS da parte delle Amministrazioni è libera
 - I benefici di ICS sono **aperti a tutti gli aderenti**, erogati in funzione delle regole dello statuto e in funzione di:
 - **TEMPESTIVITÀ** di presentazione
 - **QUALITÀ** dei progetti



ICS: come opera

(Segue)

- A titolo di cofinanziamento possono rientrare:
 - investimenti e spese del Comune che promuove il servizio
 - investimenti dell'operatore scelto dal Comune per la gestione del servizio



ESPERIENZE DI CAR SHARING IN ITALIA

- **Noleggio elettrico in aree urbane (Venezia, Palermo, Torino, Genova)**
- **Provincia di Milano CTNM: una vettura**
- **Legambiente - Touring Club: tre vetture**



ICS: la struttura



I TARGET DI ICS

1. I GRANDI UTENTI

- **Le pubbliche amministrazioni**

Devono sostituire le proprie flotte auto ai sensi del DM 27/3/98 e possono scegliere di optare per una flotta CAR SHARING

- **Le grandi aziende**

FLOTTE AUTO DEDICATE
↓
semplifica la gestione operativa

2. I PRIVATI

- **Chi utilizza poco l'auto (per meno di 15.000 km/anno)**

- **Sostituzione seconde auto**

- **Utenti TPL (cliente "multimodale")**

